



Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese
tra i Comuni di Abetone Cutigliano, Sambuca Pistoiese e San Marcello Piteglio

Indagine conoscitiva sui nuclei monocratici over 75
residenti nel Comune di San Marcello Piteglio

Report conclusivo

Servizio Sociale

Versione del 12 gennaio 2024

Indice

1	Premessa	3
2	Metodologia	4
3	Campione	5
4	Risultati	7
4.1	Area dati anagrafici	7
4.2	Area contesto abitativo	10
4.3	Area relazioni significative	11
4.4	Area autonomia e partecipazione	13
4.5	Area riservata al somministratore	17
	Elenco delle figure	18

1 Premessa

Motivazioni. Considerato che:

- I residenti sul territorio del Comune di San Marcello Piteglio al 31/12/2022 ammontavano a 7.706 persone, di cui 2.604 ultrasessantacinquenni, così come riportato nel DUP 2023 – 2025, alla Sezione Strategica, sottosezione Analisi Demografica;
- L'indice di invecchiamento, calcolato come rapporto tra il numero di ultrasessantacinquenni e il totale della popolazione del territorio, è pari al 33.8%, ben superiore al 26.2% della Regione Toscana e al 23.8% nazionale (calcolati a partire da dati ISTAT);
- L'indice di vecchiaia, che misura il ricambio generazionale, calcolato come rapporto tra la popolazione ultrasessantacinquenne e quella in età prescolare e scolare del territorio, è pari a 3.91 molto superiore a 2.26 della Regione Toscana e più che doppio rispetto al 1.93 nazionale (calcolati a partire da dati ISTAT);
- L'aspettativa di vita per un sessantacinquenne residente in Provincia di Pistoia è di 21.24 anni e più precisamente di 18.54 anni per gli uomini e di 22.92 anni per le donne, superiore sia al dato regionale di 20.80 anni che a quello nazionale di 20.41 anni (fonte ISTAT);

Rilevato che statisticamente la popolazione del territorio è quindi sia tendenzialmente anziana che longeva;

Considerato che il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2018 – 2020 prende in esame il problema dell'invecchiamento, dando atto che occorre migliorare complessivamente lo stato di salute della popolazione anziana, intervenendo in fase preventiva per garantire un invecchiamento attivo e in buona salute e rafforzare, o talvolta ricreare, la rete sociale capace di mantenere al suo interno l'anziano, compresa la necessità di rilevazione dei diversi bisogni, sociali e sanitari;

L'Amministrazione ha ritenuto opportuno prendere contatto con i residenti anziani presenti sul territorio comunale, in modo tale da rilevarne i bisogni e la loro tipologia (sociale, sanitaria, economica, personale, ecc.), al fine di indirizzare le politiche pubbliche nella creazione di servizi per la suddetta fascia di popolazione. E' stato individuato come campione della rilevazione, le famiglie monocratiche di cittadini con più di 75 anni.

Atti. Con Delibera di Giunta Comunale n. 95 del 21/09/2023 è stata quindi incaricata, per competenza, l'Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese della realizzazione di quanto sopra. Con Delibera di Giunta dell'Unione n. 52 del 28/09/2023 sono state definite le linee di indirizzo dell'indagine tra cui la realizzazione di un questionario e di un report conclusivo dettagliato dei dati raccolti. Con Determinazione n. 461 del 04/10/2023 adottata dalla Responsabile del Servizio Sociale è stato infine approvato lo schema di questionario da sottoporre.

Obiettivi. L'indagine viene predisposta al fine di rilevare i bisogni della popolazione residente, famiglie monocratiche over 75, con lo scopo di realizzare eventuali progetti o attività di natura sociale, volti a limitarne l'isolamento e favorirne l'integrazione.

Collaborazioni. Il sondaggio ha visto coinvolti:

- Le autorità del Comune di San Marcello Piteglio e dell'Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese sia nella fase di definizione delle linee guida che in quella di informazione e pubblicità verso la popolazione interessata;

- L'Ufficio Anagrafe del Comune di San Marcello Piteglio, nella creazione della lista dei cittadini da contattare;
- Il Data Protection Officer (DPO) nella stesura dell'informativa privacy allegata al questionario;
- Il Servizio Sociale dell'Unione nella realizzazione del questionario, nell'organizzazione della somministrazione, nella pubblicità, nella analisi dei dati e nella redazione del report conclusivo;
- Gli operatori della *Bottega della Salute Mobile Montagna Pistoiese*, progetto nato in collaborazione con ANCI Toscana, nella somministrazione del questionario.
- Le Associazioni presenti sul territorio nella divulgazione presso la cittadinanza.

2 Metodologia

Questionario. Il questionario strutturato è realizzato come modulo cartaceo e formato da domande sia a risposta chiusa che aperta, raggruppate in cinque parti:

- Area dati personali, in cui si indagano i principali dati anagrafici dell'intervistato, quali età, sesso e stato civile;
- Area contesto abitativo, in cui si focalizza l'attenzione sia sull'isolamento geografico, dovuto alle caratteristiche montane del territorio, che personale (anziani soli);
- Area relazioni significative, in cui si delineano la rete familiare e amicale dell'intervistato;
- Area autonomia e partecipazione, incentrata, da un lato sulla rilevazione di ciò che l'anziano non può più fare, facendo emergere le problematiche di natura sociosanitaria, dall'altra su ciò che l'anziano fa, delineandone la quotidianità e gli interessi, nonché la volontà di partecipare o meno ad attività ricreative e culturali;
- Area riservata al somministratore, in cui si descrive lo stato emotivo dell'intervistato e possono essere riportate osservazioni ed impressioni del somministratore.

Privacy. Allegata ad ogni questionario è stata fatta firmare agli intervistati un'informativa sulla privacy, in modo da autorizzare il trattamento dei dati. Questi ultimi sono stati raccolti attraverso l'utilizzo di codici numerici e verranno presentati in modo tale da non poter risalire all'intervistato.

Durata. I dati sono stati raccolti tra il 9 Ottobre 2023 e il 21 Dicembre 2023. Le interviste sono state condotte nelle fasce orarie 8:30 - 13:00 e 14:00 - 18:30.

Campione. Destinatari dell'indagine sono i nuclei monocratici over 75 residenti nel Comune di San Marcello Piteglio. La scelta ragionata è stata compiuta sulla base delle risorse a disposizione in seguito descritte, e sulla base della gran quantità di anziani presenti. Il campione si compone di 708 residenti.

Svolgimento. Nell'esecuzione sono stati impiegati gli operatori della *Bottega della Salute Mobile Montagna Pistoiese*, realizzata dall'Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese in collaborazione con ANCI Toscana. I due collaboratori si sono spostati nelle varie frazioni del territorio comunale, prendendo contatto con la popolazione interessata, occupandosi della somministrazione del questionario. Per assicurare la correttezza e l'omogeneità della raccolta dei dati sono state redatte apposite linee guida. L'Ufficio Amministrativo del Servizio Sociale ha ricevuto i questionari compilati settimanalmente, provvedendo alla raccolta.

Intervista. La metodologia di intervista selezionata è quella del faccia a faccia di tipo tradizionale in cui l'intervistatore raggiunge il rispondente nella sua abitazione per somministrare le domande del questionario strutturato.

Risorse. Le risorse messe a disposizione si classificano in:

- Umane: le persone coinvolte a vario titolo, tra cui i due operatori della *Bottega della Salute*, un referente del Servizio Sociale, soggetti istituzionali del Comune di San Marcello Piteglio e dell'Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese coinvolti (Sindaco, Assessori), Data Protection Officer, operatori delle Associazioni di volontariato presenti sul territorio;
- Strumentali: moduli cartacei, cancelleria, campagna pubblicitaria a titolo informativo, tesserini per il riconoscimento degli operatori da parte della popolazione, lettera della Responsabile del Servizio Sociale;
- Logistiche: automezzo sottoutilizzato in dotazione al Servizio Sociale dell'Unione o fornito dal Comune di San Marcello Piteglio;
- Temporalità: nella raccolta dei dati, sono stati impiegati gli operatori *Bottega della Salute Mobile* per circa 300 ore complessive;
- Economiche: le spese per la raccolta dati (quali benzina, materiale di consumo, stipendio dei collaboratori e loro contributi) sono sovrapponibili a quelle per il funzionamento dello sportello *Bottega della Salute Mobile*, dato lo svolgimento delle due attività nelle stesse località e orari ad opera degli stessi due collaboratori.

Analisi dati. I dati raccolti sono stati analizzati sia in via descrittiva, delineandone i principali indicatori quali media, moda (dato più ricorrente), mediana (dato di posizione intermedia tra la totalità) e errore standard (calcolato come deviazione standard della media), che in via inferenziale attraverso test di ipotesi. Questi ultimi sono stati condotti mediante ANOVA (analisi della varianza), test t di Student o χ^2 , a seconda del tipo di ipotesi da testare, al fine di ricavare il p-value. Come da convenzione internazionale, è stato fissato il livello di confidenza al 95%: valori del p-value al di sotto di 0.05 sono indicativi di una ipotesi da rifiutare.

Rappresentazione dati. I dati verranno in seguito rappresentati con diagrammi a torta e istogrammi in base alla migliore leggibilità degli stessi, nonché con diagrammi a barre di errore per quanto riguarda le medie.

3 Campione

Il campione è composto da 708 persone complessive. La lista stilata dall'Ufficio Anagrafe permette di coglierne gli aspetti prettamente anagrafici, utili per verificare in seguito la rappresentatività dei dati raccolti.

Età. L'età media del campione è di 84.85 anni con errore standard di 0.23 anni. Sia la mediana che la moda sono di 85 anni. Interessante è il range: che varia da un minimo di 75 anni (età minima per l'inserimento nel campione) ad un massimo di 105 anni. Sono presenti ben 8 centenari.

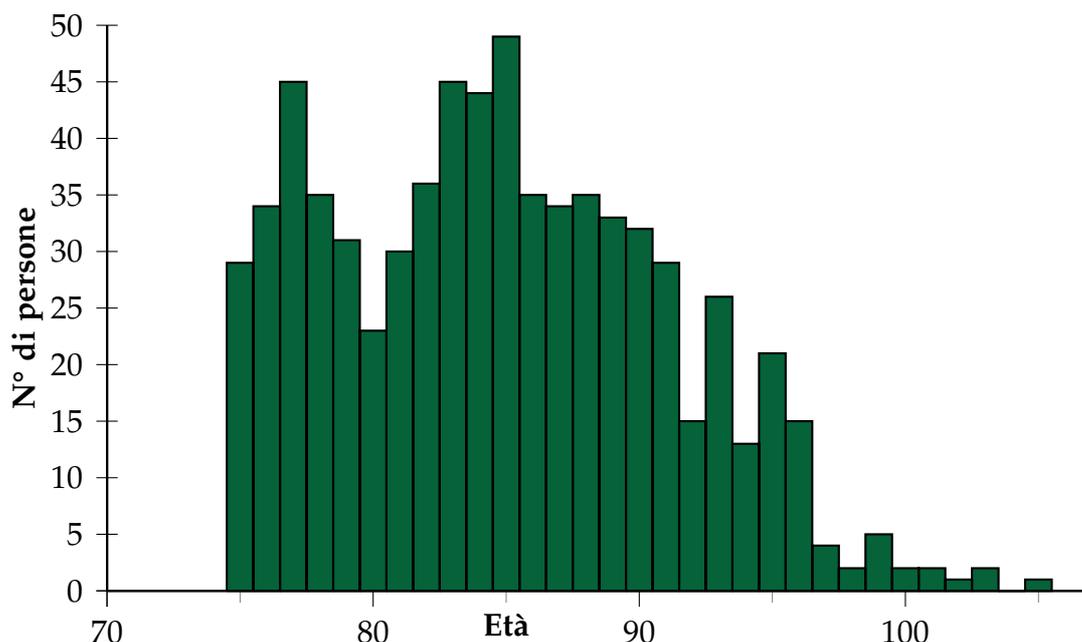


Figura 1: Distribuzione per età del campione

Sesso. Il campione è composto da 503 femmine (pari al 71.0%) e 205 maschi (pari al 29.0%). La marcata differenza è principalmente dovuta all'età avanzata ed alla diversa aspettativa di vita, maggiore per le donne rispetto agli uomini. I dati ISTAT del 2022 riportano una speranza di vita a 75 anni per la provincia di Pistoia pari a 11.85 anni per gli uomini e 14.36 (+21%) anni per le donne.

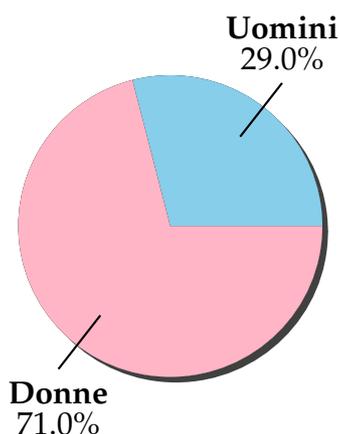


Figura 2: Distribuzione del campione per sesso

Residenza. I cittadini coinvolti nell'indagine vivono principalmente nelle frazioni di San Marcello Pistoiese (157 pari al 22.2%), Maresca (106, pari al 15.0%), Bardalone (70, pari al 9.9%), Gavinana (66, pari al 9.3%) e Popiglio (50, pari al 7.1%). Soltanto 3 persone del campione vivono a Lancisa, 4 a Lanciole e Vizzaneta, 6 a Spignana, il che le rende le meno abitate.

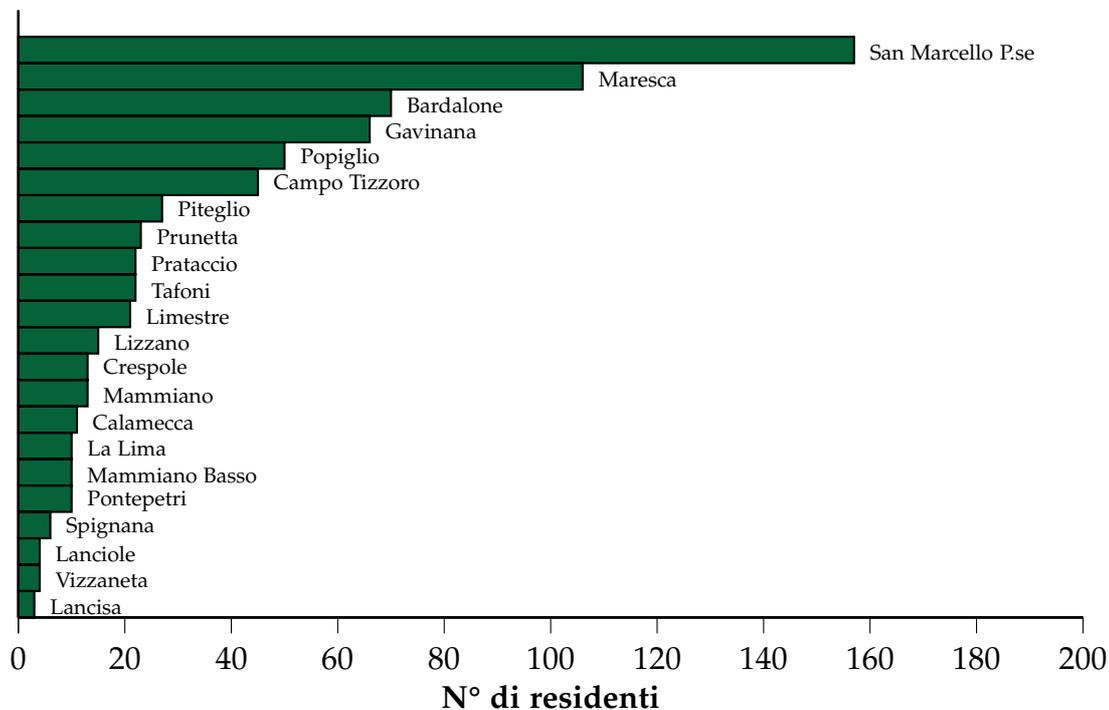


Figura 3: Distribuzione del campione per frazione di residenza

4 Risultati

Partecipanti. Non è stato possibile intervistare tutta la popolazione individuata nel campione; sono stati raggiunti 474 cittadini (pari al 67.0% del totale). A 156 di essi non è stato possibile sottoporre il questionario, per motivi che verranno in seguito riportati ed analizzati. In 48 si sono rifiutati di rispondere e/o di firmare l’informativa privacy allegata (tasso di rifiuto pari al 15.1%). Risultano quindi 270 effettivi partecipanti all’indagine.

Chi risponde? Predominano nettamente coloro che hanno risposto personalmente alle domande (232, pari all’86.0%). In subordine, hanno risposto i parenti più prossimi (33, pari al 12.2%) e in via del tutto residuale anche amici, badanti e vicini.

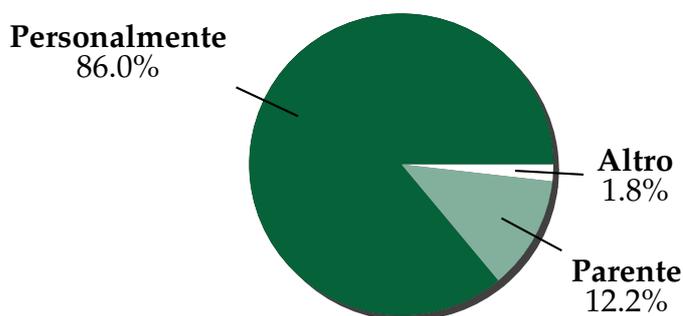


Figura 4: Chi risponde?

4.1 Area dati anagrafici

Sesso. Hanno partecipato all’indagine 207 femmine (76.7%) e 63 maschi (23.3%). Rispetto al campione originario, sono presenti più donne in percentuale; ciò non pregiudica però la rappresentatività dei dati stessi.

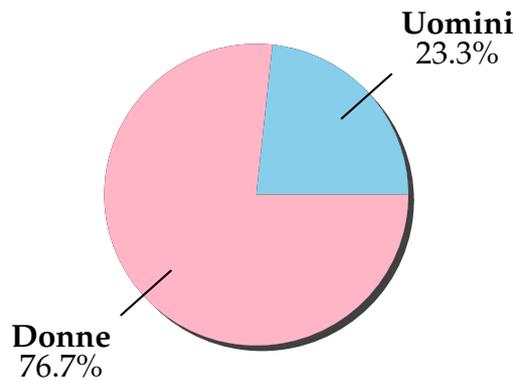


Figura 5: Distribuzione dati per sesso

Età. L'età media degli intervistati è di 84.47 anni con un errore standard di 0.36 anni, leggermente inferiore a quella del campione ma pienamente compatibile. La mediana è di 84 anni, mentre la moda di 83. Hanno partecipato all'indagine 3 centenari, per un età massima di 103 anni.

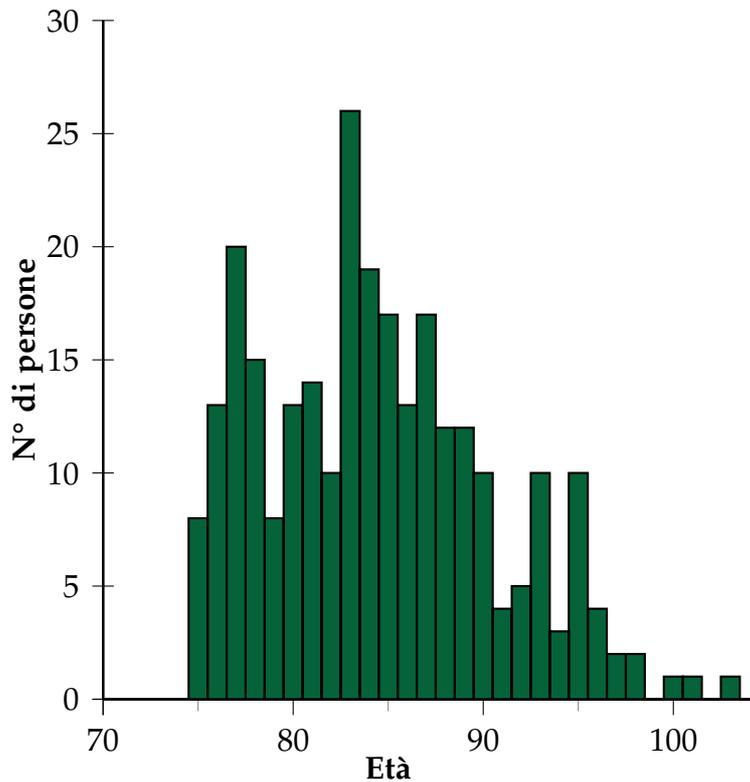


Figura 6: Distribuzione dati per età

Età per sesso. Le analisi mostrano come la distribuzione dell'età differisca significativamente in base al sesso: l'età media degli uomini intervistati è di 82.34 (con un errore standard di 0.56 anni) mentre quella delle donne è di 85.11 (con un errore standard di 0.43 anni), confermando la maggior longevità di queste ultime rispetto ai primi.

Stato civile. Preponderante è la quota di vedovi e vedove: 201 (75.8%); seguono nubili o celibi: 29 (10.9%), sposati/e: 21 (7.9%) e divorziati/e: 11 (4.2%). Del tutto marginali le coppie di fatto,

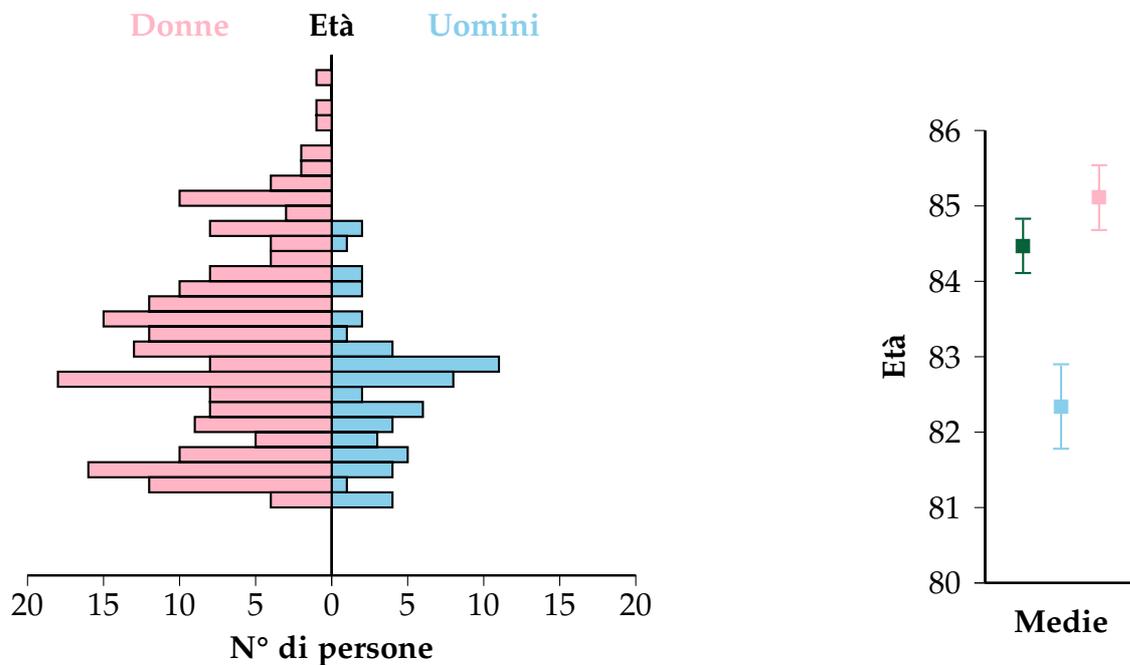


Figura 7: Dati per età e sesso

appena 3 (1.1%). In 5 partecipanti hanno preferito non rispondere alla domanda. Dal momento che il campione è stato redatto con i dati dell'Ufficio Anagrafe il 27/06/2023, nello svolgimento dell'indagine sono state rinvenute alcune coppie sposate, che in linea teorica sarebbero dovute essere escluse in quanto nuclei non monocratici. Si fa presente altresì che sono stati trovati alcuni uomini soli seppur sposati.

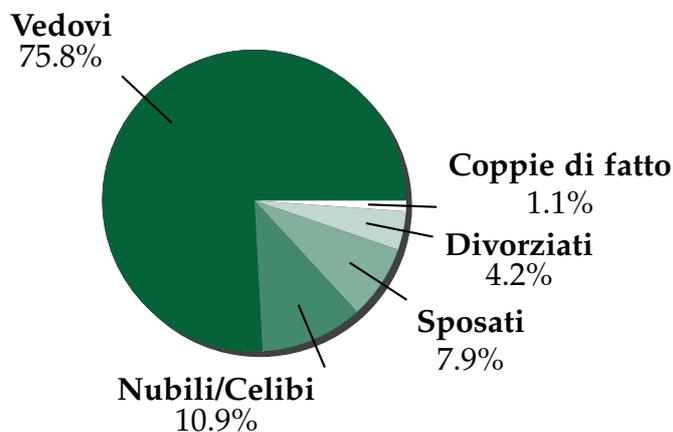


Figura 8: Distribuzione dati per stato civile

Stato civile, età e sesso. Lo stato civile è legato al sesso, in quanto si hanno significativamente più donne vedove e divorziate nonché più uomini sposati. Inoltre si riscontra una leggera tendenza dello stato civile a dipendere dall'età degli intervistati anche se non significativa: le persone più anziane tendono maggiormente alla vedovanza. Viceversa, i vedovi e le vedove hanno un'età significativamente maggiore degli altri gruppi (in media 85.30 anni), mentre i divorziati un'età significativamente inferiore (in media 79.36 anni), così come gli sposati (in media 80.76 anni).

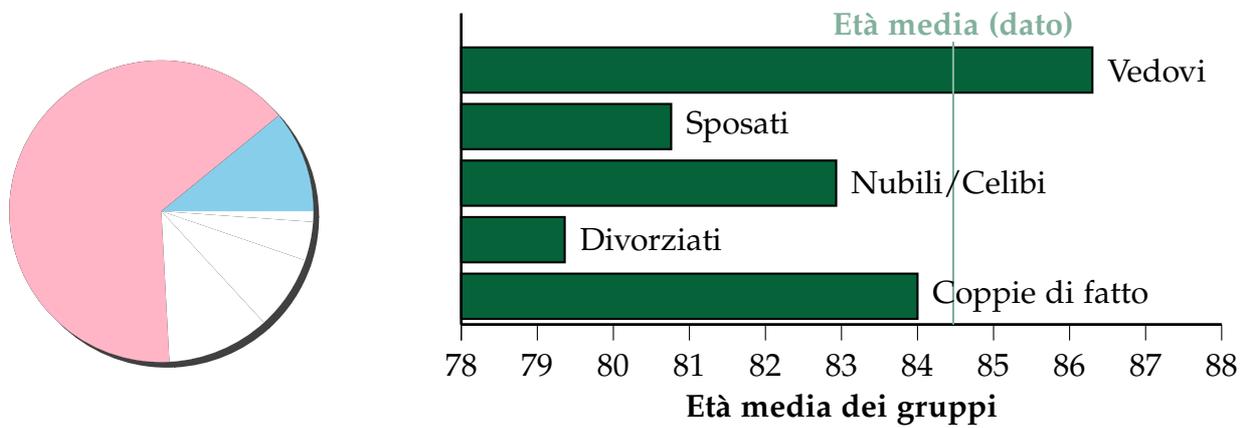


Figura 9: Vedovanza per sesso; età media per classe di stato civile

4.2 Area contesto abitativo

Località di residenza. Gli intervistati risiedono principalmente nelle zone a più alta densità abitativa: San Marcello Pistoiese (83), Maresca (35), Bardalone (20) e Gavinana (19). Si è preferito coprire maggiormente le frazioni più remote, dato che i cittadini lì residenti potrebbero avere più bisogno di servizi ed essere maggiormente a rischio di isolamento, come numerosi studi sostengono. Per questo motivo, i dati non rappresentano fedelmente il campione selezionato: le frazioni più piccole, fuori mano e meno popolose (tra cui la Val di Forfora, Prataccio e l'area di Lizzano e dintorni) pesano maggiormente. Sono stati contattati tutti i selezionati per il campione residenti a Lancisa, Calamecca, La Lima, Pontepetri, Vizzaneta, Lanciole e Spignana; ciò nonostante, nessun abitante né di Lancisa né di Vizzaneta ha partecipato all'indagine.

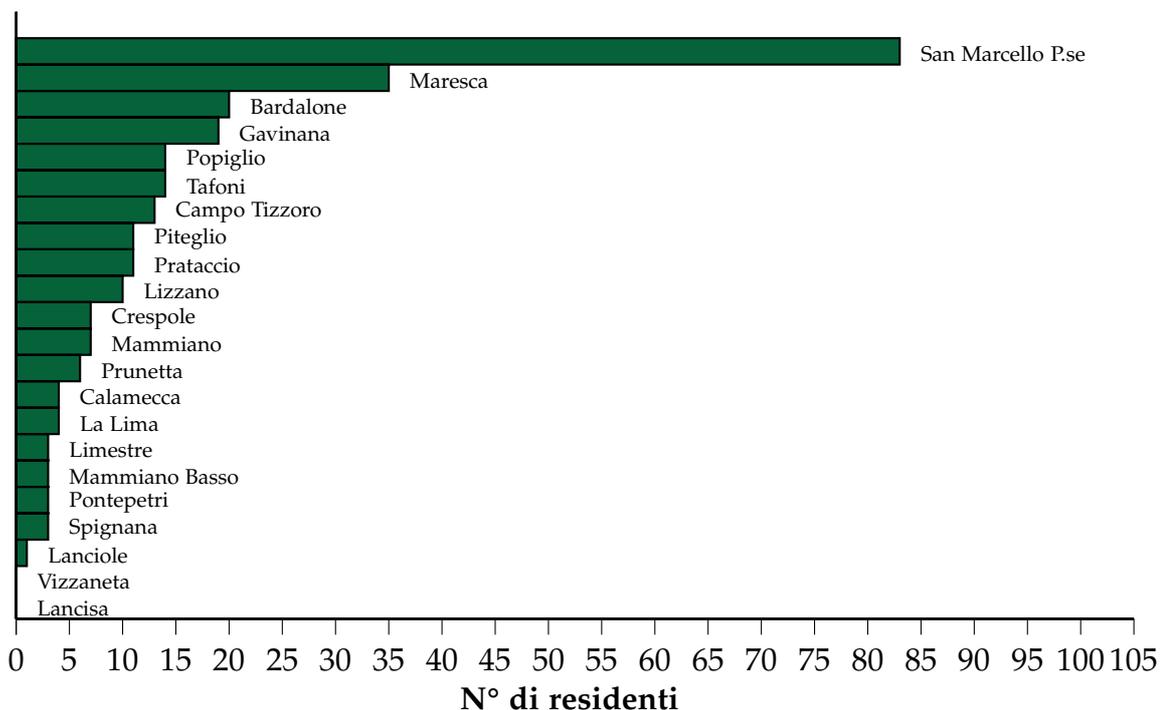


Figura 10: Distribuzione dati per frazione di residenza

L'abitazione è isolata? Nelle linee guida per i somministratori è stato specificato che per isolata s'intende un'abitazione che non ne ha altre nel raggio di circa 200 metri. La domanda è stata posta perché il vivere in abitazioni appartate e fuori mano è un riconosciuto fattore di rischio di isolamento sociale dei dimoranti, dovuto alla limitata accessibilità ai servizi e al minor numero

di attività sociali e interazioni quotidiane. Risultano isolate 11 abitazioni: in cui sono presenti esclusivamente donne vedove oppure nubili, principalmente residenti nelle frazioni più piccole.

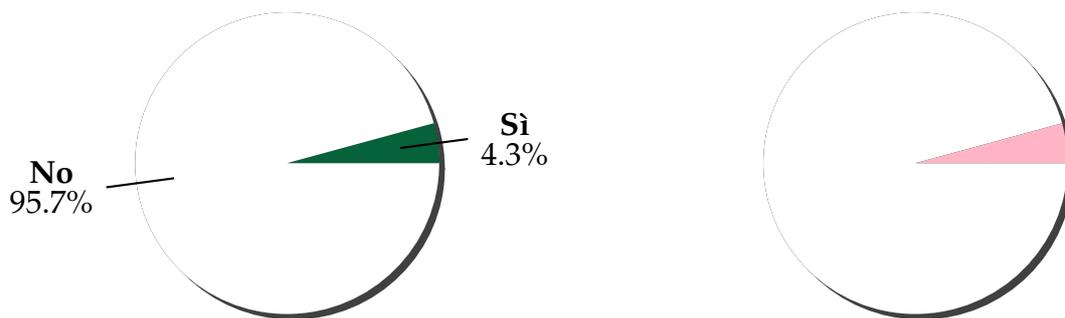


Figura 11: L'abitazione è isolata?

Vive solo? La domanda è utile sia per l'identificazione dei fattori di rischio isolamento sociale, che come controllo sulla composizione del campione. In 70 non vivono effettivamente soli: la maggior parte di questi vive con un figlio (22) o con una badante (21); alcuni vivono con la moglie oppure il marito (14), altri con il compagno/a (5).

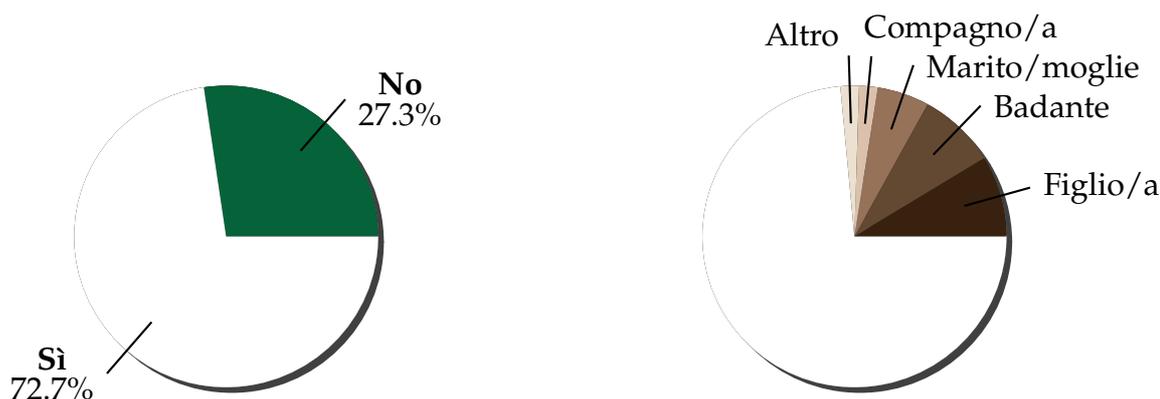


Figura 12: Vive solo?

4.3 Area relazioni significative

Ha parenti in zona? Ben 239 persone (88.8%) hanno dichiarato che i parenti più vicini risiedono a San Marcello Piteglio o comuni limitrofi. Nello specifico, la maggioranza assoluta li ha nella stessa frazione (164), o comunque sul territorio comunale (40); seguono Pistoia (21) e Abetone Cutigliano (3). Si nota una leggera tendenza ad avere parenti più vicini all'aumentare dell'età dei rispondenti, anche se non statisticamente significativa. E' invece rilevante il fatto che siano i vedovi ad avere più parenti prossimi, indice sia di bisogno, che di solidarietà e presenza di una rete familiare. Si nota infine una correlazione con le risposte alla domanda precedente: chi non vive solo, spesso lo fa assieme ad un parente, che, di conseguenza, risiede nella stessa località.

Sono di aiuto nella vita quotidiana? Per 183 intervistati (69.1%), i parenti sono di aiuto nella vita quotidiana. Tale affermazione è riportata maggiormente dalle donne, dagli intervistati con più di 91 anni, dai vedovi e da coloro i cui parenti vivono nella stessa località. Viceversa, riferiscono di ricevere in media meno aiuto gli uomini, gli intervistati con meno di 81 anni e coloro i cui parenti vivono a Pistoia. Sono la mobilità (154) e le commissioni (147) i principali

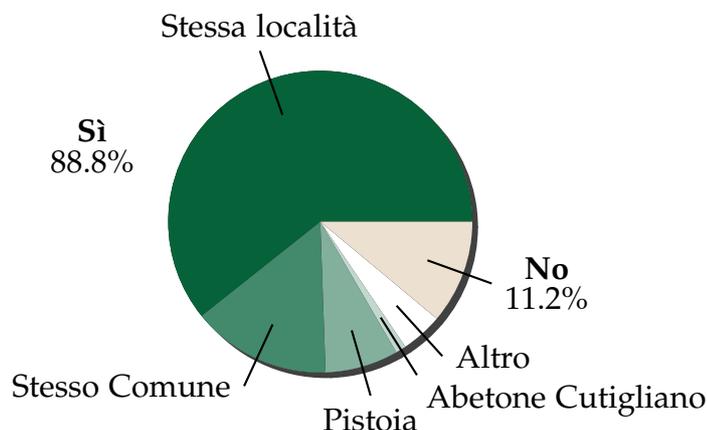


Figura 13: Ha parenti in zona?

oggetti dell'aiuto dei parenti, seguiti dalla burocrazia (107) e dall'igiene personale e ambientale (54); solo in via residuale (27) si riferisce di un aiuto di natura economica. In media gli intervistati hanno indicato 2.75 attività in cui vengono aiutati. La rete familiare individuata nella domanda precedente ha dunque anche una funzione sociale.

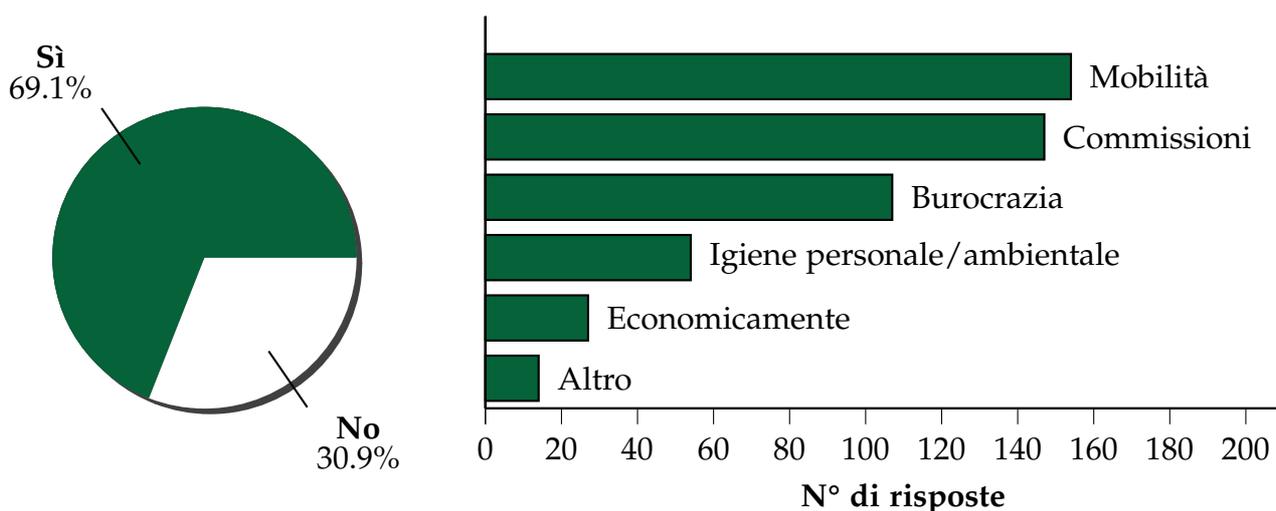


Figura 14: Sono di aiuto nella vita quotidiana?

Ha amici nelle vicinanze? Con questa domanda si indaga se l'intervistato abbia una rete amicale in grado di sostenerlo in caso di necessità; per questo con vicinanze si intende la stessa via, il vicinato o al massimo luoghi distanti 5 minuti di camminata. Solo in 24 (9.0%) riferiscono di avere molti amici, 89 (33.5%) di averne abbastanza, altrettanti di averne pochi, mentre 64 (24.0%) di non averne affatto. Dall'analisi dei dati emerge che ad avere più amici sono gli uomini rispetto alle donne e chi vive solo. Si osserva anche una tendenza ad avere più amici tra gli under 81 ed una contraria per chi ha più di 88 anni ad averne di meno.

Ha animali domestici? Come evidenziato da numerosi studi, gli animali da domestici offrono compagnia costante e una presenza rassicurante, riducendo così la sensazione di isolamento. In 93 (34.7%) ne possiedono almeno uno. Di questi, 65 riferiscono di riuscire agevolmente a prendersene cura, 3 hanno qualche difficoltà, 8 necessitano di assistenza mentre 16 non sono in grado di prendersene cura personalmente e lo lasciano fare ad altri. Chi vive isolato tende

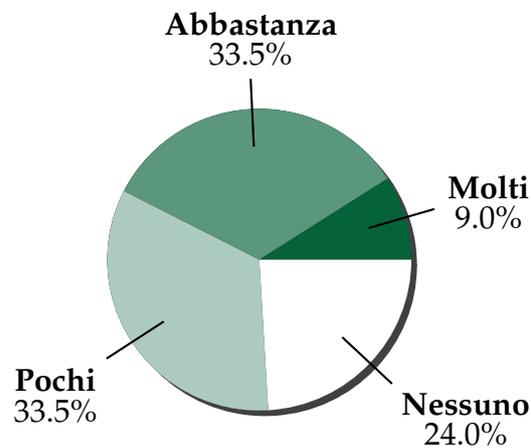


Figura 15: Ha amici nelle vicinanze?

maggiormente ad avere un animale domestico. La capacità di prendersene cura diminuisce al progredire dell'età, con un decremento importante a partire dagli 88 anni ed aumenta per chi vive da solo. Dei 175 intervistati senza animali da compagnia, in 12 ne vorrebbero uno.

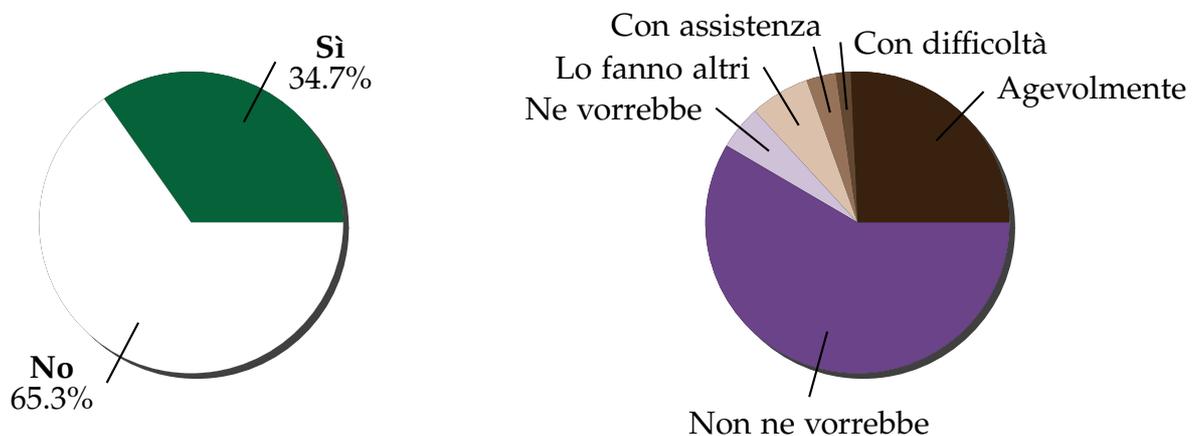


Figura 16: Ha animali domestici?

4.4 Area autonomia e partecipazione

Ha bisogno di aiuto? La domanda è volta ad evidenziare le problematiche sociosanitarie. In 99 (36.8%) ammettono di necessitare di aiuto nella vita quotidiana. Il dato è sorprendentemente basso, specialmente se paragonato ai 183 intervistati che riferiscono dell'assistenza ricevuta dai parenti. A dichiarare l'esigenza sono maggiormente le donne (il doppio rispetto agli uomini), i celibi e le nubili, nonché chi vive isolato. Al contrario, gli maschi e chi ha molti amici riferiscono minormente di bisogno.

Per cosa e per quali motivi? I partecipanti all'indagine hanno detto di avere necessità di aiuto principalmente per andare dal medico (75), acquistare farmaci e fare spesa (70), igiene personale e ambientale, comprese le pulizie e le faccende in casa (41). Anche se in misura inferiore, si rileva il bisogno di aiuto per la preparazione dei pasti (14), per il disbrigo delle pratiche burocratiche (11) ed il pagamento delle bollette (11). Del tutto residuale la richiesta di assistenza in ambito tecnologico (2). Interessanti sono le motivazioni, dovute essenzialmente a problemi fisici correlati all'età (58) e alla mancanza di mezzi di trasporto o servizi in generale (51). Mentre la prima prevale nelle persone con età più avanzata, la seconda è riportata maggiormente da

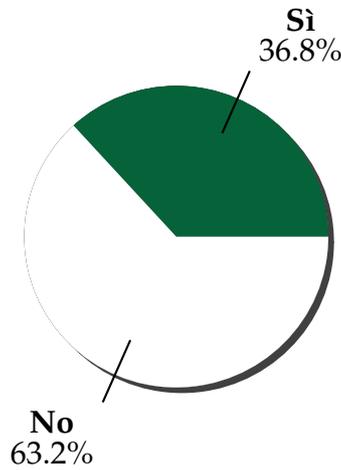


Figura 17: Ha bisogno di aiuto?

coloro che vivono nelle frazioni più piccole, in special modo successivamente alla ridefinizione dell'orario invernale dei bus. In 3 hanno riportato, infine, cause economiche. In media, sono stati indicati 2.41 bisogni per ogni intervistato a fronte di 1.16 motivazioni.

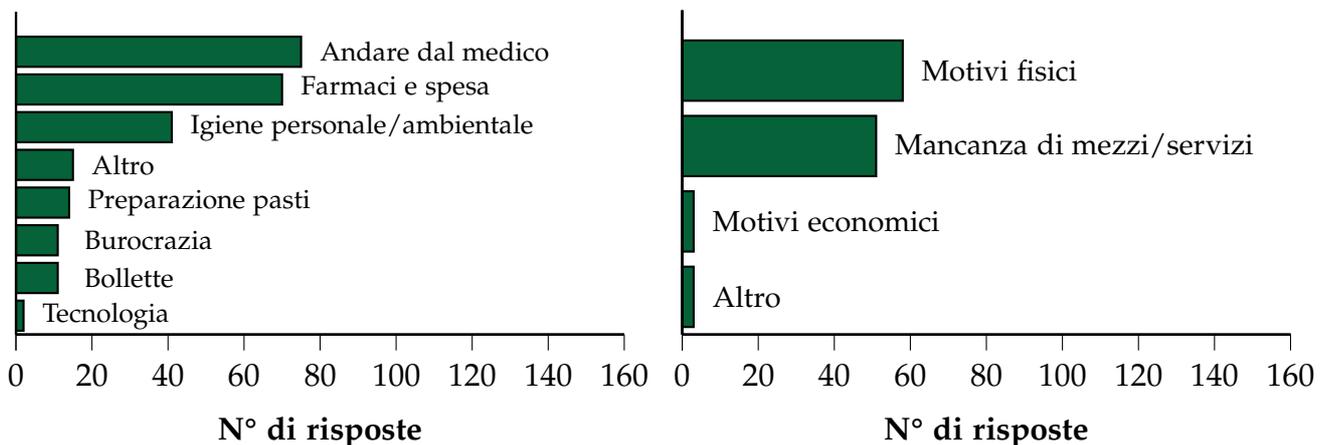


Figura 18: Per cosa e per quali motivi?

Ha una badante? 78 intervistati (29.3%) hanno una badante; di questi, 56 (21.1%) in maniera saltuaria o comunque discontinua e a chiamata, gli altri 22 (8.3%) invece h24. I restanti si dividono tra chi ritiene superflua un'assistente domiciliare (154 pari al 57.8%) e chi invece non ce l'ha ma ritiene sarebbe utile e di averne bisogno (34 pari al 12.8%). La presenza di una badante è positivamente correlata all'età: all'aumentare dell'età, aumentano anche coloro che hanno una badante a prescindere dalla frequenza. Si riporta una leggera prevalenza di badanti nei vedovi, rispetto agli gruppi individuati per stato civile, così come in chi ha detto di non avere nessun amico. Come ci si poteva attendere, la presenza di un'assistente domiciliare è superiore nel gruppo di coloro che hanno espresso bisogno di aiuto.

Associazionismo e volontariato. L'assoluta maggioranza (203 pari al 76.0%) degli intervistati non frequenta né ha contatti con circoli, associazioni, centri di aggregazione e simili, i quali hanno la capacità di alleviare, come numerosi studi dimostrano, il senso di solitudine e isolamento, tramite le relazioni e i rapporti umani che si instaurano. Tali contatti non sono uniformemente distribuiti per sesso: gli uomini hanno una frequentazione pressoché doppia rispetto alle donne. Si riscontra inoltre una correlazione lineare di questi dati con quelli inerenti gli amici: all'aumentare delle amicizie, aumentano anche i contatti con i luoghi sopra citati. In 23 (8.6%) svolgono

servizio di volontariato. Tale gruppo è composto principalmente da persone con molte amicizie e che ritengono superflua l'assistenza di una badante.

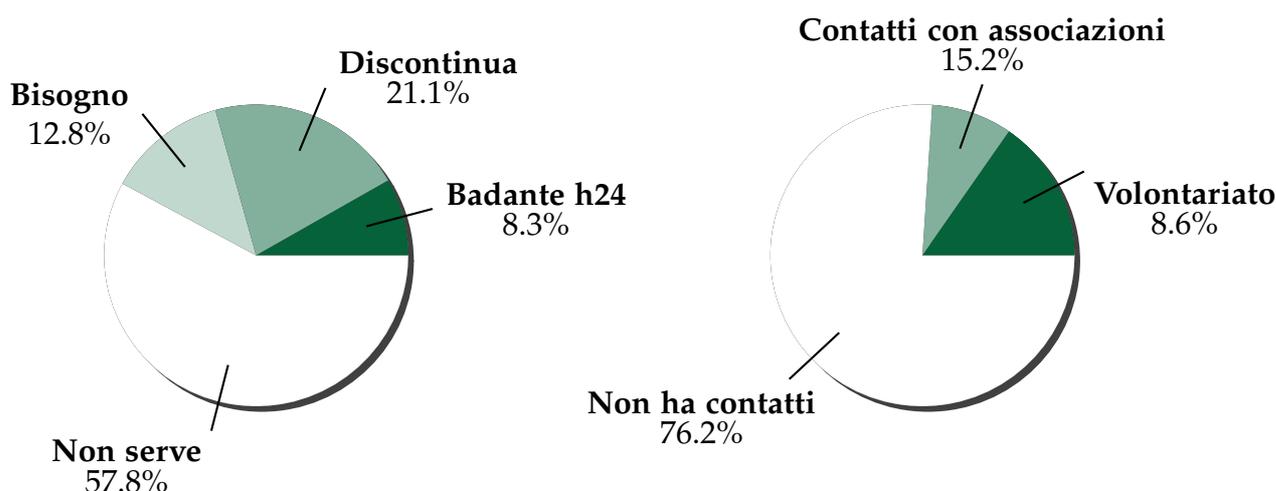


Figura 19: Badante, associazionismo e volontariato

Come trascorre le giornate? Gli intervistati potevano scegliere tra una lista di 15 opzioni, oppure specificare alla voce altro. Le attività più svolte sono: guardare la TV (229 risposte pari all'84.8%), passeggiare (141 risposte pari al 52.2%), leggere (140 risposte pari al 51.9%), giocare (85 risposte pari al 31.5%), curare l'orto o il giardino (80 risposte pari al 29.6%), ascoltare musica (74 risposte pari al 27.4%) e cucire (66 risposte pari al 24.4%). Tra le attività specificate direttamente dagli intervistati, spiccano il chiacchierare con amici, vicini o parenti (18 risposte pari al 6.7%), il fare le faccende (9 risposte pari al 3.3%) e cucinare (8 risposte pari al 3.0%). In media, ogni intervistato ha elencato 3.71 attività.

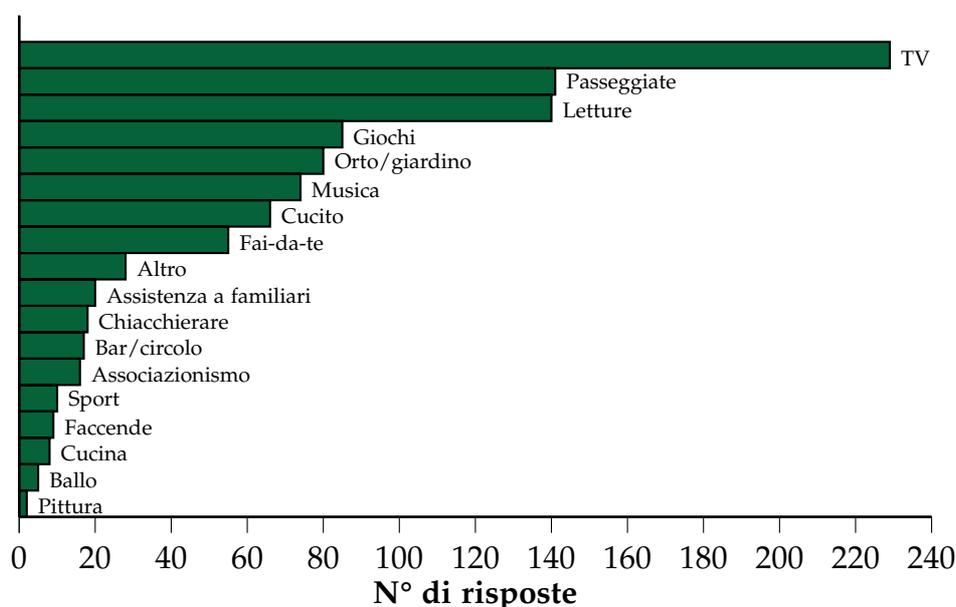


Figura 20: Come trascorre le giornate?

Partecipazione. Alla domanda se parteciperebbe o meno ad una qualche attività ricreativo culturale, in 131 si sono dichiarati indisponibili (48.9%), in 78 disponibili (29.1%), mentre 59

sono rimasti in forse (22.0%). Attraverso questi ultimi due gruppi è stato indagato anche l'aspetto logistico: in 72 parteciperebbero se venisse organizzata qualche attività all'interno della propria località di residenza, in 45 se accompagnati e in 14 se in un luogo vicino a casa facilmente raggiungibile. Si registra una maggiore propensione alla partecipazione da parte degli uomini rispetto alle donne, degli intervistati con meno di 84 anni, degli sposati o divorziati, di chi ha molti amici e di chi frequenta associazioni o fa volontariato. Di contro, chi ha più di 90 anni, è nubile o celibe, vive in un'abitazione isolata, ha una badante h24 o non ha contatti con le associazioni del territorio è meno propenso alla partecipazione. Quest'ultima risulta fortemente correlata alla frequentazione di associazioni: chi frequenta circoli e centri di aggregazione è disposto a partecipare ad una qualche attività ricreativo culturale il doppio rispetto a chi non ha contatti.

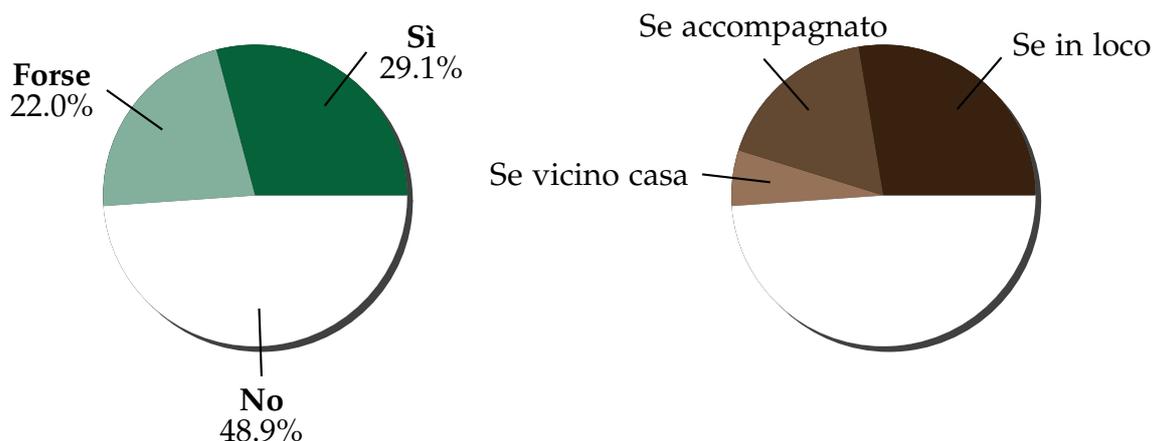


Figura 21: Parteciperebbe ad una qualche attività ricreativo culturale?

Cosa vorrebbe fare? Tra le 11 attività proposte, gli intervistati hanno segnalato maggiormente il cinema (71), i giochi di carte (55) e da tavolo (48), le letture (36) nonché formazione e/o informazione (36). Tra quelle spontaneamente riferite, la più citata è stata il teatro (45), seguita dall'assistere a concerti (21). In media ogni intervistato, mostratosi disponibile o dubbioso sulla partecipazione, ha segnalato 2.84 attività.

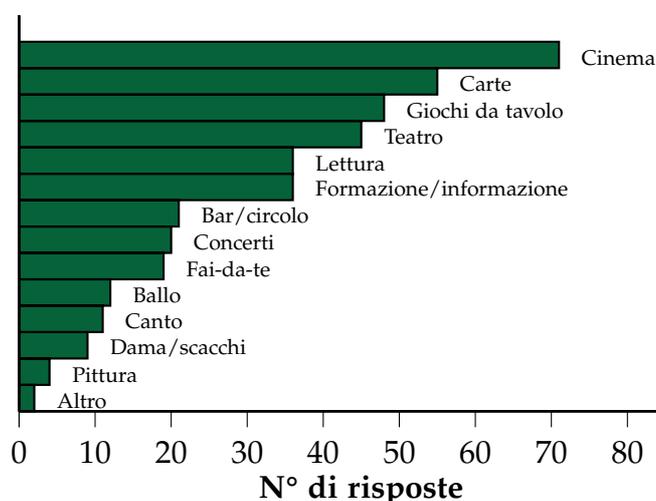


Figura 22: Come trascorre le giornate?

4.5 Area riservata al somministratore

Stato emotivo. Il somministratore ha provveduto a registrare lo stato emotivo dei partecipanti, così come percepito durante l'intervista. La maggioranza assoluta si è dimostrata indifferente (132 pari al 51.0%), in molti sono apparsi felici (95 pari al 36.7%), pochi infastiditi (17 pari al 6.6%) o tristi (15 pari al 5.8%); pochissimi sofferenti (5 pari al 1.9%).

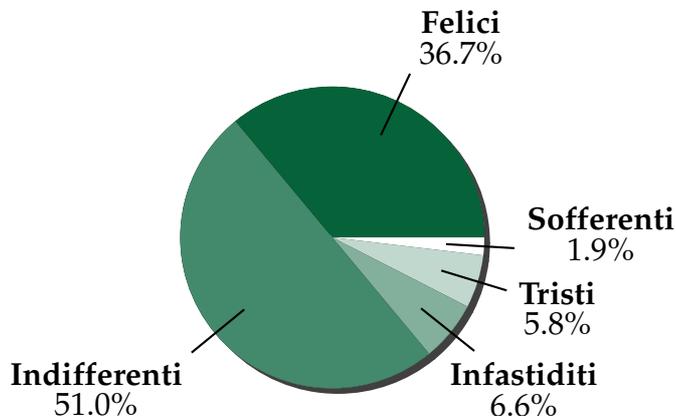


Figura 23: Stato emotivo

Impossibilità di somministrazione. In 156 casi è stato impossibile somministrare il questionario perché la persona selezionata per il campione è risultata irreperibile. Gli operatori hanno riportato quanto venuti a conoscenza da amici, vicini o parenti identificando le cause principali che sono risultate essere: risiedere sul territorio ma vivere abitualmente altrove (44 pari al 28.2%), trasferimento in struttura o casa di riposo (35 pari al 22.4%), casa in stato di abbandono (29 pari al 18.6%). A causa delle tempistiche di svolgimento dell'indagine, in 12 casi (7.7%) l'impossibilità di somministrazione è da imputare al decesso della persona inserita nel campione.

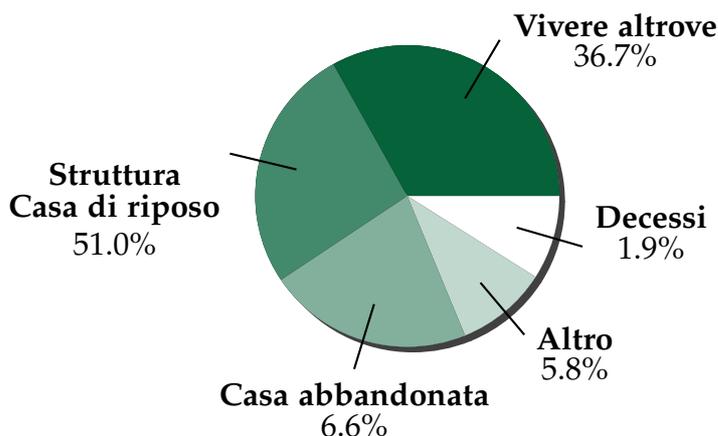


Figura 24: Stato emotivo

Elenco delle figure

1	Distribuzione per età del campione	6
2	Distribuzione del campione per sesso	6
3	Distribuzione del campione per frazione di residenza	7
4	Chi risponde?	7
5	Distribuzione dati per sesso	8
6	Distribuzione dati per età	8
7	Dati per età e sesso	9
8	Distribuzione dati per stato civile	9
9	Vedovanza per sesso; età media per classe di stato civile	10
10	Distribuzione dati per frazione di residenza	10
11	L'abitazione è isolata?	11
12	Vive solo?	11
13	Ha parenti in zona?	12
14	Sono di aiuto nella vita quotidiana?	12
15	Ha amici nelle vicinanze?	13
16	Ha animali domestici?	13
17	Ha bisogno di aiuto?	14
18	Per cosa e per quali motivi?	14
19	Badante, associazionismo e volontariato	15
20	Come trascorre le giornate?	15
21	Parteciperebbe ad una qualche attività ricreativo culturale?	16
22	Come trascorre le giornate?	16
23	Stato emotivo	17
24	Stato emotivo	17